



ISTITUTO COMPRENSIVO “LA PIRA – GENTILUOMO” MESSINA

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/673223

C.F. 97093530836 - e -mail:meic864003@istruzione.it

Sito web: www.iclapiragentiluomo.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it



PTOF 2016/2019

Aggiornamento
a.s. 2018/19

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa, in riferimento a quanto previsto della Legge 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il PTOF è uno strumento comunicativo dinamico, in continua trasformazione, la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano per il miglioramento della qualità del servizio offerto da questa Istituzione.

In esso viene esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che, fatti salvi i quadri di riferimento nazionali, si correla alle esigenze degli alunni e alle connotazioni del contesto territoriale e prevede un'organizzazione che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO										
CODICE ISTITUTO	M	E	I	C	8	6	4	0	0	3
DENOMINAZIONE ISTITUTO	ISTITUTO COMPRENSIVO "LA PIRA - GENTILUOMO"									
INDIRIZZO	VIA GEROBINO PILLI, CAMARO									
CITTA' - CAP	MESSINA - 98149									
TELEFONO	090/673223									
FAX	090/675843									
E.MAIL	meic864003@istruzione.it									
PEC	meic864003@pec.istruzione.it									
SITO WEB	http://www.iclapiragentiluomo.gov.it									
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA LUISA LO MANTO									
CODICE FISCALE ISTITUTO	C.F. 97093530836									

2. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I° GRADO
PLESSI	4	3	1
ALUNNI	219	335	197
CLASSI/SEZIONI	11	24	10

2.1. DATI RELATIVI AI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE						
Plessi	Classi	Alunni	Tempo Scuola	Orario Funzionamento	Indirizzo	Recapito
CAMARO SUPERIORE	n.3	65	40 ore	08:00/16:00	Via Comunale - Camaro Sup.	090/620498
GENTILUOMO	n.2	39	25 ore	08:15/13:15	Via Comunale - Camaro	090/712820
LA PIRA 2	n.4	78	40 ore	08:15/16:15	Controviale Tangenziale - Camaro San Paolo	090/661998
BISCONTE	n.2	37	25 ore	08:15/13:15	Via Polveriera - Bisconte	090/710529

SCUOLA PRIMARIA STATALE						
Plessi	Classi	Alunni	Tempo Scuola	Orario Funzionamento	Indirizzo	Recapito
GENTILUOMO	n.10	177	27 ore	08:05/13:35 08:05/13:05 (venerdì)	Via Comunale - Camaro Inf.	090/712820
BISCONTE	n.5	58	27 ore	08:05/13:35 08:05/13:05 (venerdì)	Via Polveriera - Bisconte	090/710529
LA PIRA 3	n.9	100	40 ore	08:30/16:30	Controviale Tangenziale - Camaro San Paolo	090/714931

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO						
Plessi	Classi	Alunni	Tempo Scuola	Orario Funzionamento	Indirizzo	Recapito
LA PIRA 1	n.10	197	30 ore	08:00/14:00	Via Gerobino Pilli - Camaro San Paolo	090/673223

2.2. DATI RELATIVI AL PERSONALE DOCENTE

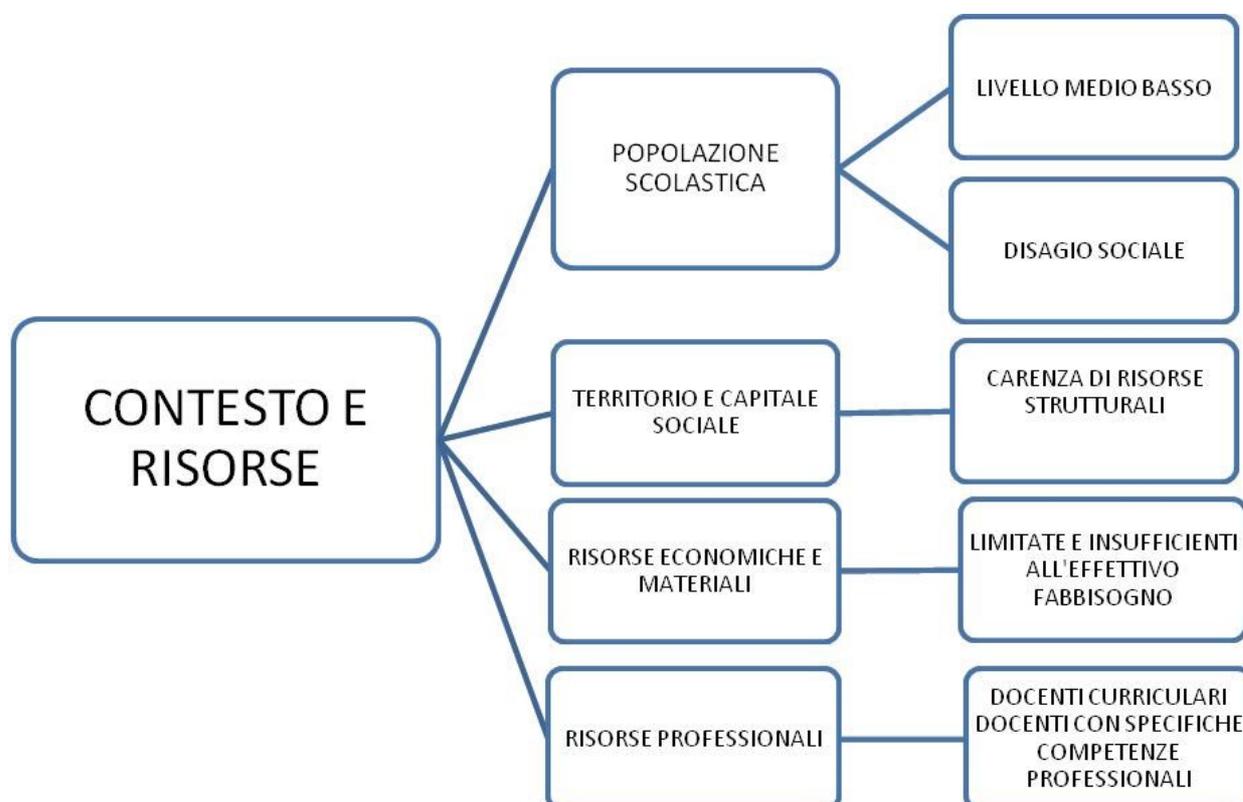
Attualmente in organico sono presenti le seguenti risorse professionali:

Organico	Infanzia	Primaria	Secondaria Di I° Grado
POSTI COMUNI	19	60	22
POSTI DI SOSTEGNO	8	5	5
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	----	3	1

2.3. DATI RELATIVI AL PERSONALE ATA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	3
Assistenti Amministrativi a tempo determinato	1
Collaboratori Scolastici a tempo indeterminato	7
Collaboratori Scolastici a tempo determinato	8

3. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



4. ANALISI DELLE ESIGENZE



5. PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art.6 comma 1 del DPR 28.3.2013 n.80, e l'atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico rappresentano i presupposti del presente PTOF e ne costituiscono parte integrante.

In una logica di continuità con le buone pratiche già messe in atto e in considerazione delle peculiarità dell'Istituto, si confermano le priorità ed i traguardi già individuati e si definiscono priorità e traguardi relativi alle Competenze per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018). Relativamente agli ambiti d'intervento per migliorare la qualità dei processi formativi, si fanno propri gli specifici obiettivi regionali assegnati ai Dirigenti scolastici della Regione.

RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità	Traguardi
Ampliamento della distribuzione degli studenti per fascia di voto.	Innalzare l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello 4 e 5.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità	Traguardi
Riduzione delle differenze di livello nelle competenze chiave tra gli ordini di scuola.	Ottenere in tutte le classi, in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito d'iniziativa e imprenditorialità).

RISULTATI NELLE PROVE STANDARTIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardi
Riduzione della varianza interna dei risultati tra le classi e dentro le classi.	Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti in relazione alle scuole con background socioeconomico simile.

RISULTATI A DISTANZA	
Priorità	Traguardi
Innalzamento dei risultati medi nelle prove INVALSI di italiano, in quanto inferiori al riferimento nazionale	Raggiungere risultati medi nelle prove INVALSI di italiano di poco superiori o uguali al riferimento nazionale.

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI NEL RAV IN CIASCUNA AREA DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curricolo verticale in base alle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza.
	Progettare unità formative verticali e orizzontali, mirate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.
	Definire in modo chiaro e unitario le competenze dei profili d'uscita dello studente al termine di ogni anno di corso.
Inclusione e differenziazione	Destinare una quota fino al 20% del curricolo obbligatorio al Curricolo di Istituto.
	Adottare strategie didattiche inclusive, gruppi di livello, classi aperte, modalità didattiche innovative.
Continuità e orientamento	Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni in tutte le sezioni/plessi della scuola.
Ambiente di apprendimento	Rivisitare lo spazio aula nell'ottica di un laboratorio attivo di ricerca.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire in modo chiaro i compiti del personale ATA per renderli funzionali all'organizzazione scolastica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie.

Gli obiettivi di processo individuati sono di rilevanza cruciale per l'Istituzione, mirano al miglioramento delle pratiche educative nelle classi e nella scuola e possono contribuire in modo sostanziale e significativo al raggiungimento delle priorità.

6. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 e l' Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico rappresentano i presupposti del PTOF e ne costituiscono parte integrante. In una logica di continuità con le buone pratiche già messe in atto e in considerazione delle peculiarità dell'Istituto, si individuano, come prioritari tra quelli elencati dal comma 7 della legge 107, i seguenti obiettivi formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
12. definizione di un sistema di orientamento.

L'obiettivo dichiarato della riduzione degli insuccessi e degli abbandoni scolastici, migliorando la qualità delle competenze nella prospettiva di un'efficace prosecuzione dei percorsi di studio e/o di un inserimento nel mondo del lavoro, trova la sua realizzazione nell'agito relativamente ai seguenti aspetti:

DIDATTICI	ORGANIZZATIVI	CURRICOLARI
Flessibilità classi- gruppi Flessibilità alunni Individualizzazione Metodologie Strumentazione Flessibilità tempi	Calendario scolastico Monte ore annuo Organico dell'autonomia Ambienti di apprendimento Comodato d'uso	Curricolo di scuola Scansione Curricolare Personalizzazione Ampliamento Valutazione Certificazione esiti

INTEGRATIVI	RELAZIONALI	RISORSE UMANE E STRUTTURALI
Rete d'ambito "Messina 13" Rete di scopo Partnership e accordi di programma	Informazione Bilateralità Deontologia Regolamento Statuto dello studente Patto di corresponsabilità educativa Carta dei servizi	Dirigente Organigramma Servizi amministrativi Budget autonomia Gestione Personale Competenze Utilizzo Tecnologie Utilizzo strutture

7. PIANO DI MIGLIORAMENTO (Allegato n°1)

Il piano di miglioramento, rivisto e aggiornato sulla base delle indicazioni del NEV (Nucleo Esterno di Valutazione), dell'USR Sicilia e delle modifiche e integrazioni apportate al RAV nel giugno 2018, conclude il triennio di operatività dei documenti previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione della scuola [RAV – PTOF – PdM – REV (Rapporto Esterno di Valutazione)].

Le azioni di miglioramento indicate concorrono al raggiungimento dei risultati attesi relativamente a ciascuno degli obiettivi di processo del RAV. Gli stessi, sulla base dei monitoraggi conclusivi, saranno mantenuti o rivisitati non appena il MIUR consentirà l'adeguamento del RAV per il triennio 2019/2022.

A conclusione del triennio in corso, l'Istituto avvierà il primo bilancio sociale rivolto agli stakeholder che interagiscono, o potrebbero farlo, con l'Istituzione Scolastica, supportandola e collaborando al raggiungimento della sua *mission*.

8. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "La Pira-Gentiluomo" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo fa riferimento alla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Il Collegio dei Docenti, a seguito delle scelte effettuate in sede di revisione del RAV e in relazione alle linee d'indirizzo definite dal Dirigente Scolastico, con proprio atto d'indirizzo del 20/12/2018, riconferma l'adozione di un Curricolo Verticale ed un'organizzazione per dipartimenti:

- **DIPARTIMENTO LINGUISTICO - ESPRESSIVO**
- **DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICO**
- **DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO**

	DIPARTIMENTO LINGUISTICO ESPRESSIVO	DIPARTIMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO
SCUOLA DELL'INFANZIA	I discorsi e le parole - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e parole.	La conoscenza del mondo.	Il sé e l'altro.
SCUOLA PRIMARIA	Italiano - Lingue straniere - Arte e Immagine - Musica - Educazione Fisica.	Matematica - Scienze - Tecnologia.	Storia - Geografia - Religione.
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Italiano - Lingue straniere - Arte e Immagine - Musica - Educazione Fisica.	Matematica - Scienze - Tecnologia.	Storia - Geografia - Religione.

La scuola si impegna affinché prevalga la cultura dell'inclusione e in tal senso predispone e organizza le sue risorse:

- ❖ **La progettazione curriculare/extracurricolare** è e sarà improntata e finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi che assumano come valore guida la **centralità dell'alunno**;
- ❖ **I dipartimenti**, tenendo conto della valenza inclusiva dei saperi, calibreranno l'insegnamento disciplinare in modo che le conoscenze e le competenze che gli alunni devono acquisire, rappresentino la trama su cui definire e promuovere la **cittadinanza attiva e l'inclusione**;
- ❖ **Il team docenti** porrà attenzione alla costruzione delle competenze di **cittadinanza attiva** (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) quale impegno ineludibile per lo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi.

9. CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE (Allegato n°2)

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda e si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curriculum si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Ogni campo o disciplina prevede i Nuclei Fondanti, gli Obiettivi di Apprendimento, i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo.

CURRICOLO VERTICALE	Piani Disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> • Competenze Chiave per l'apprendimento permanente; • Nuclei fondanti disciplinari; • Obiettivi di apprendimento: conoscenze, abilità; • Competenze attese a fine percorso: trasversali, disciplinari. 		
PROGETTAZIONE PER DIPARTIMENTI	Dipartimento Linguistico Espressivo	Dipartimento Matematico - Scientifico Tecnologico	Dipartimento Antropologico
PROGETTI CURRICOLARI	Trasversali: <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO "In volo"; • PROGETTO CONTINUITÀ ".....crescere in festa"; • PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE "Il bello delle regole"; • PROGETTO AREA A RISCHIO "Pianti...Amo la scuola"; • PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE E ALLA LEGALITÀ. 		
	Scuola dell'infanzia: <ul style="list-style-type: none"> • Progetto bimbi insegnanti in campo... competenti si diventa. 	Scuola Primaria: <ul style="list-style-type: none"> • Progetto RSC (Rom, Sinti e Camminanti); • Progetto Sport di classe; • Progetto di Ricerca/Azione per lo sviluppo delle competenze di base in contesti ad alto rischio di dispersione scolastica; • Progetto Giochi matematici - Pristem. 	Scuola Secondaria di I° Grado: <ul style="list-style-type: none"> • Progetto RSC (Rom, Sinti e Camminanti).

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	Scuola dell'infanzia: <ul style="list-style-type: none"> Parolandia. 	Scuola Primaria: <ul style="list-style-type: none"> DanzArte; Ambarabà Ricicloclo'; Decori...Amo; La classe capovolta: apprendimento attivo; Ori...Kami; Io valgo di più. Theatrino workshop; We can speak English (certificazione A1) 	Scuola Secondaria di I° Grado: <ul style="list-style-type: none"> A volte ritornano... Dentro e fuori Camaro; Fai sport attraverso il calcio; Theatrino workshop; Arteinsieme; Recupero della Lingua Italiana; Recupero della Matematica; We can speak English (certificazione A1, A2); Hablando se entiende la gente (certificazione A2 - B1 Escolar).
----------------------------------	--	---	--

10. CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (Allegato n.3)

L'Istituto Comprensivo La Pira-Gentiluomo assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il **quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente**. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	<p>La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.</p>
4. COMPETENZA DIGITALE	<p>Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.</p>
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<p>Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
6. COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	<p>È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<p>È la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

In base a questi principi e in linea con i concetti essenziali della legge 107/2015, la scuola si pone la seguente finalità: “favorire la centralità dell’alunno nel suo percorso unitario e strutturante di crescita e di formazione per avviarlo ad esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE (Allegato n.4)

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel contempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del **Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato** che rafforza la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.

SCOPI E CARATTERI DELL'AZIONE VALUTATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, infatti, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico -educativa permettendo ai docenti di:

1. Offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. Predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. Sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ



Tali criteri sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:



Le verifiche in ingresso, intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum e nei Piani di lavoro. Il documento di valutazione nella Scuola Primaria si consegna alle famiglie al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. Nella scuola Secondaria di 1° grado tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico ed è comunicato alle famiglie ogni bimestre, durante i colloqui scuola-famiglia e mediante il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi.

La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni ciclo d'istruzione. L'attribuzione dei voti in decimi non deve far dimenticare il significato formativo della valutazione, che non è solo rilevazione degli esiti, ma è anche attenzione allo sviluppo dell'alunno. La valutazione verterà su: Prove strutturate e non per classi parallele (in ingresso, in itinere, finali); Compiti in situazione/prove autentiche; Osservazioni sistematiche; Autovalutazione dell'alunno; Rubriche di valutazione. Sono definiti: Criteri comuni per la correzione delle prove; Criteri comuni di valutazione. Inoltre, sono adottati: Modello di Certificazione delle competenze (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 e successive modificazioni) per le classi in uscita; Modello di Certificazione delle competenze per le classi intermedie di ogni ordine di scuola.

12. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE (Allegato n°5)

La legge 107/2015 richiede ad ogni scuola di elaborare ed inserire all'interno del proprio Piano dell'offerta Formativa uno specifico Piano della Formazione in Servizio che contenga tutte le azioni previste per realizzare la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" del personale che è connessa alla funzione docente e che rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Le attività di formazione, insieme alle linee di azione nazionali per la formazione definite dal MIUR, concorrono a definire il Piano della Formazione in Servizio relativo al triennio 2016-2019 e rappresentano un importante segnale dell'investimento fatto dalla comunità professionale dell'Istituto per il mantenimento ed il miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.

La previsione di tali azioni formative è stata effettuata tenendo conto dei bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento (RAV e PdM), della lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici) e delle aree strategiche di innovazione da perseguire che sono state individuate nel presente PTOF. Oltre le attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dai docenti, ma in piena aderenza alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

13. PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE (Allegato n°6)

Il nostro Istituto promuove delle "Azioni" coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (L. 107/2015 art. 1, comma 57). Il PNSD è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana, al fine di ricollocare il proprio sistema educativo nell'era digitale e rendere l'offerta educativo-formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Adottato con il DM del 27 ottobre 2015, il piano si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato

dal 2007 e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. Il PNSD prevede e si attua attraverso delle “Azioni” (#) che si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa rappresenta quindi uno strumento importante per condividere e mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti, previsti dal PNSD, che l’Istituto decide di perseguire attraverso Azioni rispondenti ai bisogni formativi e per migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale. Il PNSD, a valenza pluriennale, contribuisce anche a “catalizzare” l’impiego di più fonti di risorse a favore dell’innovazione digitale, con i Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e i fondi della Legge 107/2015 (c.d. La Buona Scuola). Il nostro Istituto aderisce al PNSD, sia riconfermando la prosecuzione delle attività relative ai progetti correlati già intrapresi sia partecipando alle Azioni d’interesse in diversi ambiti.

14. PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (Allegato n.7)

Nel piano annuale per l’inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati. L’inclusione si manifesta nella scuola come un processo che, in quanto tale, presenta punti di criticità e punti di forza.

Al fine di migliorare la qualità dell’azione didattico-pedagogica relativa all’inclusione scolastica è stato importante riconoscere soprattutto le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono superare le difficoltà. Usufruire di un P.A.I. significa poter contare su un quadro completo e chiaro ricavato da una attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola; sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersi dal confronto tra dati quantitativi e qualitativi; sulla identificazione di figure all’interno e fuori della scuola coinvolte nel processo inclusivo; sulla conoscenza dell’organizzazione e della gestione dell’inclusività dell’Istituto. Per realizzare al meglio l’inclusività scolastica, la C.M. n.8 del 6/3/2013 indica «l’elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico». Il P.A.I. è “un documento – proposta che elabora un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali ed è finalizzato a incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo”.

Nell’anno scolastico 2018/19, per contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, per prevenire la dispersione scolastica e potenziare l’inclusione scolastica, nel nostro Istituto Comprensivo saranno operativi tre gruppi di lavoro:

➤ **GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione)**

La circolare 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ha introdotto il gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI), che riguarda non solo gli alunni con disabilità, ma anche tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari. A tal proposito ricordiamo che la direttiva del 27/12/12 individua tre sottocategorie di BES, vale a dire la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. I GLI, dunque, si occupano di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordinare le proposte emerse dai GLHO ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. I GLI, dunque, non sostituiscono i GLHI, ma li affiancano e li integrano nel favorire i processi di inclusione.

➤ **GLHO (Gruppi di lavoro operativi per l’integrazione)**

I GLHO si occupano delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell’art. 12, co 5 della legge 104/92. In essi si prevede infatti alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI),

cui si provvede in maniera congiunta: consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico. In caso siano previsti, fanno parte del GLHO anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni e predisporre ed aggiornare la documentazione. Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Il GLHO, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno.

GOSP - (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico)

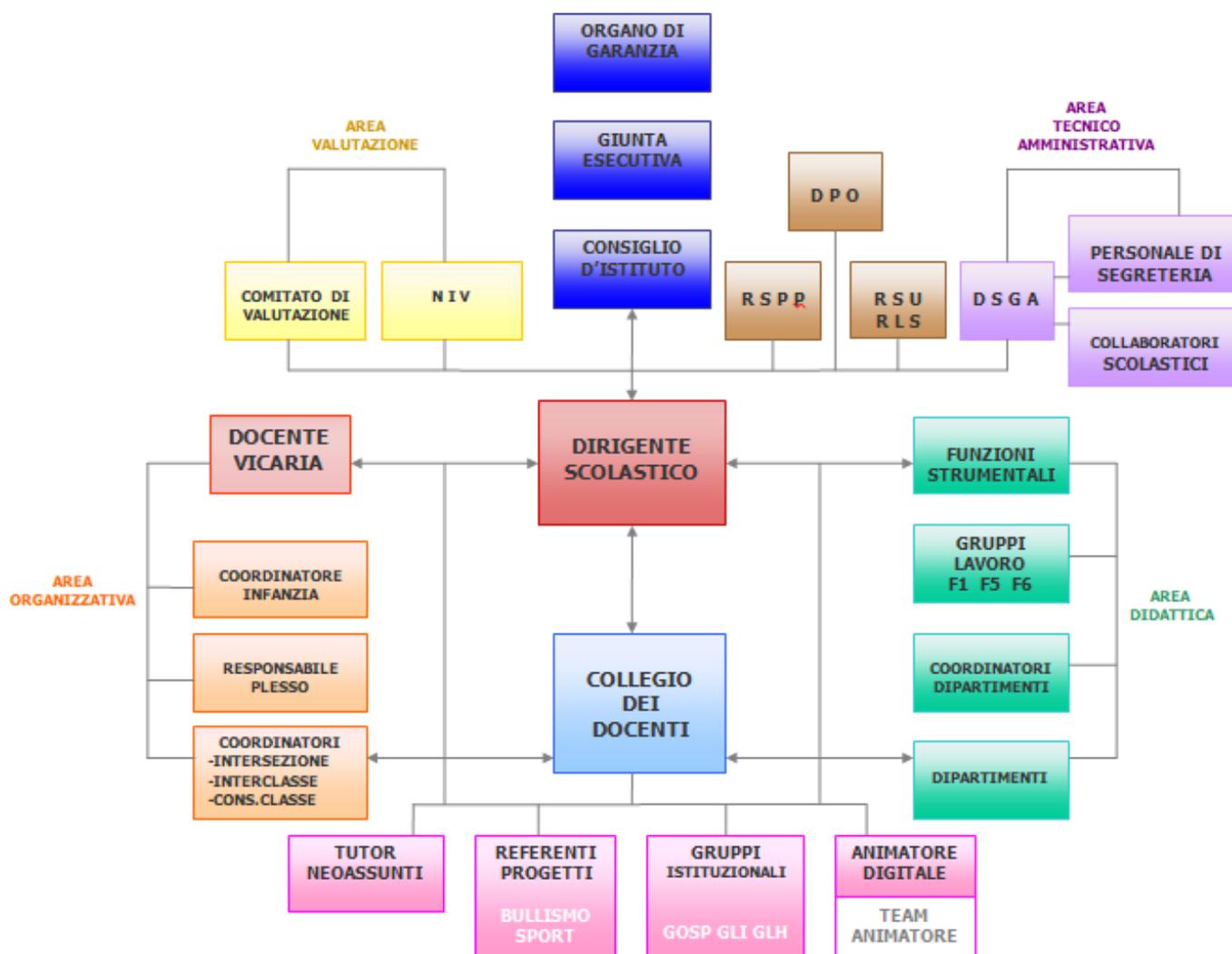
Il G.O.S.P. è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico. Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura,...). Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica.

15. STAKEHOLDER ESTERNI: GLI ACCORDI DI RETE

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" aderisce alle seguenti reti:

- **Rete di Ambito XIII "Città di Messina"**, costituita da tutte le 34 scuole pubbliche della città, tra istituti superiori e comprensivi, e da 2 scuole paritarie. L'adesione alla Rete impegna l'Istituto a collaborare con le altre Istituzioni scolastiche aderenti per lo scambio di informazioni e la realizzazione di attività molteplici e svariate nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse economiche e professionali;
- **Osservatorio di Area per la rete di Ambito XIII - Messina "Il sole splende per tutti"**, per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo. Tale Osservatorio, all'interno di un sistema integrato ed attraverso una pluralità di soggetti, realizza un'attività unitaria che supera le logiche frammentarie per favorire il successo scolastico di tutti, specialmente dei più "deboli";
- **Accordo di scopo "Rete Sicurezza"**, collegamento in rete tra istituzioni scolastiche (I.C."San Francesco di Paola" - I.C.Albino Luciani - I.C."Giovanni XXIII" Villaggio Aldisio - I.C."La Pira Gentiluomo" - I.C."Giuseppe Catalfamo") per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività tecnico-professionali: Formazione in ambito sicurezza del personale della scuola e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola (docenti ed ATA) ai sensi del comma 8 del Regolamento di Funzionamento della Rete di Ambito n. 13 della provincia di Messina - Costruzione di una banca dati presso le singole istituzioni aderenti - Condivisione di buone prassi;
- **Accordo di rete**, con l'I.C."Salvo d'Acquisto" e l'I.C."San Francesco di Paola", per l'attivazione di un Corso ad Indirizzo Musicale per la scuola secondaria di 1° grado.

Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" Camaro - Messina



ALLEGATI:

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - TRIENNIO 2019/2022.

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO - A.S. 2018/19
2. CURRICOLO VERTICALE - A.S. 2018/19
3. CURRICOLO TRASVERSALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE - A.S. 2018/19
4. DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI - A.S. 2018/19
5. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE
6. PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE
7. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - A.S. 2018/19
8. PIANO DELLE ATTIVITA' - A.S. 2018/19.

Il presente PTOF, rivisto e aggiornato, viene approvato dal Collegio dei Docenti in data 20/12/2018.